

Misure di contrasto alla diffusione del Covid-19

Raccomandazioni Aerazione locali

Per contenere la diffusione dell'epidemia da virus SARS-CoV-2 è fondamentale garantire un buon livello di igiene e qualità dell'aria indoor degli ambienti.

Istituto Superiore di Sanità ha **evidenziato come anche la qualità dell'aria indoor assume un ruolo di grande importanza nella protezione, tutela e prevenzione della salute** dei cittadini.

In relazione al contenimento del rischio di contagio da COVID-19 nella sede di UniCamillus **si raccomanda di favorire il continuo ricambio dell'aria in tutti gli ambienti di studio e di lavoro favorendo la ventilazione naturale** e pertanto si raccomanda a tutta la Comunità Accademica di attenersi alle seguenti indicazioni:

- **Negli uffici e luoghi di lavoro**, aprire le finestre ogni 30 minuti tenendo aperto per almeno 5 minuti in modo da garantire la ventilazione ed il ricambio d'aria e, ove possibile, tenere una finestra sempre in parte in modo da favorire costantemente tale processo.
- **Nelle sale riunioni** ove si tengono le riunioni in presenza, tenere costantemente aperta almeno 1 finestra ed aerare complessivamente i locali al termine della riunione.
- **Nelle aule didattiche/laboratori** dove si svolgono le lezioni in presenza, tenere almeno 2 porte/finestre costantemente aperte in modo da garantire la ventilazione ed il ricambio d'aria.

Le raccomandazioni dell' ISS : Deve essere garantito un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti di studio e di lavoro favorendo la ventilazione naturale. L'ingresso dell'aria esterna outdoor all'interno degli ambienti di lavoro opera una sostituzione/diluizione e, contemporaneamente, una riduzione delle concentrazioni degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO2, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe). In particolare, scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti indoor, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori.